

N. ....



REPUBBLICA ITALIANA

**48547**  
**MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "DJANGO NON PERDONA" - (EL MESTRO)

Metraggio { dichiarato 2.550  
                  { accertato

2421

Produzione: ATLANTIDA FILMS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una produzione Atlantida Films

John Clark in DIANGO NON PERDONA con Hugt White- Evelin Therens- Guy Steffeny- Edmond Cliff- Susan Camp- Aramand Calvo- Sceneggiatura e dialoghi di J. Buchs e J. Martin-Moll  
Musiche di A. Perez- Regia di J. Buchs in totalscope-eastman-color-

TRAMA- Django dopo aver partecipato ad un'azione di guerra, lo troviamo reduce della Battaglia del Fiume Rosso accusato di tradimento sia verso gli indiani che verso la soldatella della guarnigione. Al suo ritorno a casa ha avuto la fattoria incendiata e trucidati i suoi vecchi genitori e la sorella, dopo che questa è stata violentata. Della moglie non trova nessuna traccia: non sa se sia stata uccisa o rapita.

Django si pone alla ricerca degli autori del misfatto e sotto mentite spoglie entra tra gli uomini del Presidio.

Qui scopre il doppio gioco di LOSTER che si propone di smascherare con l'aiuto del suo vecchio amico Wills.

Si susseguono diversi scontri ed episodi drammatici fino a quando Django provato che l'autore del tradimento della Battaglia sul Fiume Rosso e di tutte le sue ingiuste persecuzione è il trafficante Lester, prima della morte di questi, riesce a far trionfare la sua innocenza, a riabilitare il suo nome e a riunirsi alla sua Mary.

*RL*

26 GEN. 1967

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il  
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

P. C. C.  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Roma, li - 2 FEB. 1967

IL MINISTRO  
F.to SARTI